

# La passione e la ragione



**N**el grande mare che è diventata la comunicazione nell'era digitale, anche la teologia sta beneficiando di un certo ritorno di interesse da parte del grande pubblico. I tradizionali temi teologici (fede e ragione, libertà e grazia, il peccato originale), sembrano essere quasi improvvisamente diventati capaci non solo di attirare l'interesse delle varie "platee" e rendere più appetibili anche i "festival" culturali nazionali e di provincia, ma anche di rendersi disponibili in formato "pocket" in tutte le edicole e in tutti gli "stores" digitali. Del destino dell'anima, dell'eterno problema del male e di molto altro si può conversare amabilmente durante un talk-show televisivo o si possono pubblicare libri dal titolo "accattivante" che trattano di grandi temi del cristianesimo in un linguaggio - come si usa dire in questi casi - "semplice e accessibile a tutti", senza perdersi in noiosi tecnicismi di scuola o in sottili distinzioni che non interessano a nessuno (è proprio così?). Appunto perché l'importante è saper comunicare in modo efficace. Ma basta questo?

## Affrontare le grandi domande di senso

Proprio la maggiore libertà rispetto ad un linguaggio tecnico e fumoso (se non addirittura oscuro ed iniziatico) sembra essere il principale argomento a favore di un modo di fare teologia a livello divulgativo che sembra "nativamente" più libero e meno ingessato della cosiddetta "teologia ufficiale", cioè quella insegnata nei Seminari e nelle Facoltà teologiche. Questo fenomeno culturale, per cui libri che trattano di argomenti teologici raggiungono le vette delle classifiche tra i libri più venduti è molto interessante, perché mostra di fatto che gli animi degli uomini - delle donne di oggi - anche di quest'epoca dalle passioni tristi - si accendono quando si osano affrontare le grandi domande di senso della vita e della fede. Per contro, è altrettanto vero l'opposto: ogni volta che la teologia "alta" e di scuola rinuncia di occuparsi dei dibattiti culturali, essa rischia immediatamente di apparire altezzosa, se non addirittura un po' spocchiosa. E questo oggi non aiuta a portare le "sacche di sangue" di cui ha bisogno quell'ospedale da campo che è la Chiesa. Eppure parlare di Dio, della verità e dell'uomo nel modo più chiaro e semplice agli uomini e alle donne di oggi è una delle imprese di cui c'è maggiore urgenza.

## Il "fenomeno" Mancuso

Papa Francesco e Benedetto XVI, con i loro contatti telefonici ed epistolari (Odifreddi e Scalfari), si stanno insegnando che non bisogna mai aver paura delle idee degli altri e del dialogo. La fede domanda di essere non solo "creduta", ma anche "pensata" ed è proprio questo che fa lievitare e rendere "adulta". A Vito Mancuso, per esempio, va riconosciuto il merito di aver intuito questo e

*La Teologia ha bisogno anche di onestà intellettuale. Ecco perché certe semplificazioni "da salotto televisivo" rischiano di ridurre la complessità, che è necessaria, e finiscono per far passare l'idea di una fede più "laica" e "moderna" perché meno dogmatica. Ma la riflessione teologica è un servizio alla fede della Chiesa*

di aver fatto breccia nella comunicazione di massa proprio in forza di questa convinzione. Va anche detto, però, che la sua operazione culturale, capace di intercettare la sensibilità del nostro tempo, avviene al prezzo di una grande semplificazione delle questioni in gioco che appare fondamentalmente "sleale", come ha scritto Pierangelo Sequeri sulle pagine di *Avvenire* di domenica 27 ottobre. Non è un'accusa da poco, visto che l'onestà intellettuale in teologia, come in ogni altro campo del sapere, è uno dei requisiti indispensabili. Ma in cosa consisterebbe la "slealtà" di Mancuso? Ad una lettura un po' frettolosa si fa fatica a rintracciare immediatamente nella risposta di Sequeri un'argomentazione convincente a fronte della proposta di Mancuso di reinterpretare il peccato originale in termini di "caos + logos". Le argomentazioni di Mancuso appaiono al lettore domenicale più documentate e convincenti rispetto al tono più ironico scelto da Sequeri per replicare. Ma le cose, come spesso accade in teologia, non sono così semplici (o meglio semplificate) di come possono apparire in un primo momento. Nell'incontro tra cristianesimo ed ellenismo si è realizzato una sorta di singolarissima "fusione del nocciolo", per cui gli elementi culturali dell'ellenismo utilizzati dal cristianesimo per esprimere il novum assoluto che è il Vangelo esigono una certa cautela interpretativa. In altri termini, non si può ridurre il mistero di Dio e del male ad una formula algebrica, per quanto possa avere un certo effetto comunicativo. E proprio questo il motivo per cui il cristianesimo fin dalle sue origini si è configurato anche come "dottrina", cioè in seguito alla necessità di precisare alcuni nodi neuralgici della fede, respingendo ogni forma di semplificazione o riduzione, sia essa di indole gnostica o pseudo-gnostica, come anche in età moderna ogni razionalismo e ogni fideismo.

## Una fede laica e "non dogmatica"?

Non è questa la sede per entrare nel merito della questione, ma forse è la sede opportuna per lanciare un appello a non essere troppo frettolosi e "adesivi" nell'accogliere non tanto le singole tesi, ma

un modo di fare teologia che serapifica francamente un po' troppo e crea confusione. Quando si afferma, per esempio che è "insostenibile l'idea che gli uomini siano peccatori agli occhi di Dio per il fatto stesso di essere uomini, idea che considero offensiva alla creazione e alla paternità divina", anche chi è sprovvisto di un'adeguata attrezzatura teologica intuisce "a naso" che questa tesi, formulata con una certa "furbizia" contrasta non solo con la dottrina di fede, ma anche con la propria esperienza personale: siamo peccatori (anche se forse non sempre ne siamo convinti fino in fondo) e non possiamo chiamarci fuori dalla colpa, come afferma Sequeri. E fin qui non ci piove. Ma il peccato non è la nostra natura, perché crediamo in un Dio che ha fatto bene "tutte le cose". E questa non è una sottigliezza teologica. Ma il punto più strategico ed intrigante del pensiero di Mancuso ruota attorno all'idea che il principio dell'autenticità personale debba sostituire il principio di autorità ecclesiale, in modo da ricomprendere la fede non più in termini dogmatici, ma "laici". Ora, che la fede possa e debba essere "meno dogmatica" può essere un proposito anche condivisibile e su questo è già da tempo in corso un interessante dibattito tra gli addetti ai lavori. Ma che la fede ecclesiale venga ridotta all'autoritarismo dogmatico e che ad esso si contrapponga una fede "laica e non dogmatica" (naturalmente in nome dell'autenticità della propria personale esperienza di fede) è un'interpretazione

indebita e francamente non condivisibile, che ricorda un vecchio film già visto.

## La responsabilità ecclesiale della teologia

La teologia lavora seriamente per una fede "più umana" se non rinuncia alla sfida del pensiero complesso, non se riduce la complessità del suo discorso per vendere qualche libro in più. Chi accetta di presentarsi pubblicamente come "teologo" non può farlo senza la responsabilità ecclesiale conseguente. Argomentare in modo leale e con onestà intellettuale è il primo compito di ogni pensatore, compreso il teologo, il quale ha (o dovrebbe avere) un unico "principio-passione": la verità che è Gesù Cristo. Una verità "relazionale", certo, e non "assoluta", come ci ricorda papa Francesco nel suo recente dialogo con Scalfari, ma pur sempre la verità del Vangelo, che non va confusa con le tesi di un libero pensatore. Se il lavoro della teologia contemporanea sia stato "inutile" (come afferma Mancuso) o utile al chiarimento di determinati punti dottrinali è argomento di discussione. Ma per chiarire questo servono appunto i noiosi dibattiti delle Facoltà teologiche, più che le piacevoli conversazioni amicali nei salotti televisivi. La teologia è un servizio alla fede della Chiesa, non un biglietto da visita per accreditarsi presso i semplici, finendo, fatte salve anche le più condivisibili intenzioni di riforma del cristianesimo, per scorazzare come "lupi" in mezzo agli "agnelli". (don Stefano Didone)

## STUDIA PATAVINA

### Cinque contributi sul Concilio Vaticano II

**A** cinquant'anni dal Concilio Vaticano II anche la Facoltà teologica del Triveneto, tramite la sua rivista *Studia patavina*, vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto. Ha scelto di farlo raccogliendo le sollecitazioni prodotte dell'evento conciliare e cercando di tramutarle in scelte precise che coinvolgono il pensiero e l'azione. Per questo *Studia patavina* ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale *Gaudium et spes*, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo insieme e che

tratta un tema che non perde mai di attualità: l'aiuto che la Chiesa riceve dal mondo contemporaneo. Sono 5 i contributi che approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto" e che costruiscono il focus di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre). Inizia Andrea Toniole indagando il carattere reciproco della relazione fra la chiesa e il mondo in riferimento all'insieme della *Gaudium et spes* e alla storia della sua redazione. I due articoli successivi, di Gian Luigi Breana e di Valerio Bortolin, mostrano come alcune voci o istanze della filosofia contemporanea possano aiutare a

precisare ulteriormente i modi in cui la chiesa si pone di fronte alla questione della verità, alla vita "vissuta", al dialogo inteso come atteggiamento non puramente strategico o di facciata. Il punto di vista teologico morale, rapportato alla dimensione politica del vivere umano, è quello da cui muove invece Matteo Pasinato per una ricerca sul "detto" (sull'"inchiostro") di *Gaudium et spes* e su ciò che resterebbe ancora da dire quanto all'accoglienza di valori e temi che segnano e agitano l'attuale comprensione delle relazioni tra persone. Quanto il progresso della ricerca scientifica - in particolare negli ambiti della cosmologia, della biologia, dell'ecologia e dell'antropologia - sia stato fecondo anche di prospettive nuove per la comprensione della buona notizia affidata alla chiesa, e infine il tema dell'intervento di Simone Morandini.

**“Dominus vobiscum”, evento unico giovedì 24 ottobre in San Marco, sia per le musiche cinesi che da due secoli non erano più eseguite, sia per la nazionalità degli esecutori, italiani, ma anche cinesi, studenti dei Conservatori del Veneto**

Un evento unico quello realizzato nella Basilica di S. Marco giovedì 24, a conclusione del convegno del Patriarcato “Le chiese tra culto e cultura” (vedi anche a pag. 5): l'esecuzione di musiche riprese dalle liturgie che i Gesuiti celebravano in Cina nel 700 quando si recarono come missionari in quel paese.

Un evento unico per diversi aspetti: per le musiche cinesi che da due secoli non erano state eseguite, per la nazionalità degli esecutori, non solo italiani, ma anche cinesi, studenti del Consorzio dei Conservatori del Veneto.

L'evento, o, come preferisce definirlo lei, “l'esperienza” curata dalla regista, Elisabetta Brusa, di Ca' Foscari, ha proposto musiche del Rito patriarchino e musiche liturgiche composte secondo la musicalità e la notazione musicale cinese, pervenuteci nelle trascrizioni su pentagramma di padre Joseph Marie Amiot che le spedì in Europa perché fossero conosciute, il tutto scandito dalla lettura di brani dalle lettere dei Gesuiti in Cina e concluse dal Magnificat di Vivaldi.

**Dai prismi di Murano alle preghiere cantate in cinese.** È stato un armonioso e toccante incontro di culture che ha voluto «valorizzare il metodo usato dai Gesuiti, che ascoltavano la cultura dell'altro e non si sono imposti, ma sono entrati nella società cinese dialogando, offrendo la cultura europea e studiando quella cinese».

I Gesuiti, come spiega Elisabetta Brusa, mostrarono agli imperatori cinesi le opere della nostra cultura e arte: astrolabi, prismi di vetro di Murano, libri, parlarono di scienza e di cultura, ma ne accolsero abitudini e costumi, e così seppero leggere un mondo così lontano dall'occidente. I padri Gesuiti animavano ogni liturgia con la musica che insegnavano ai novizi nelle congregazioni di musica da loro create e a

questi canti rispondevano le preghiere cantate in cinese dai novizi, quelle appunto trascritte da Amiot.

Dominus Vobiscum, questo

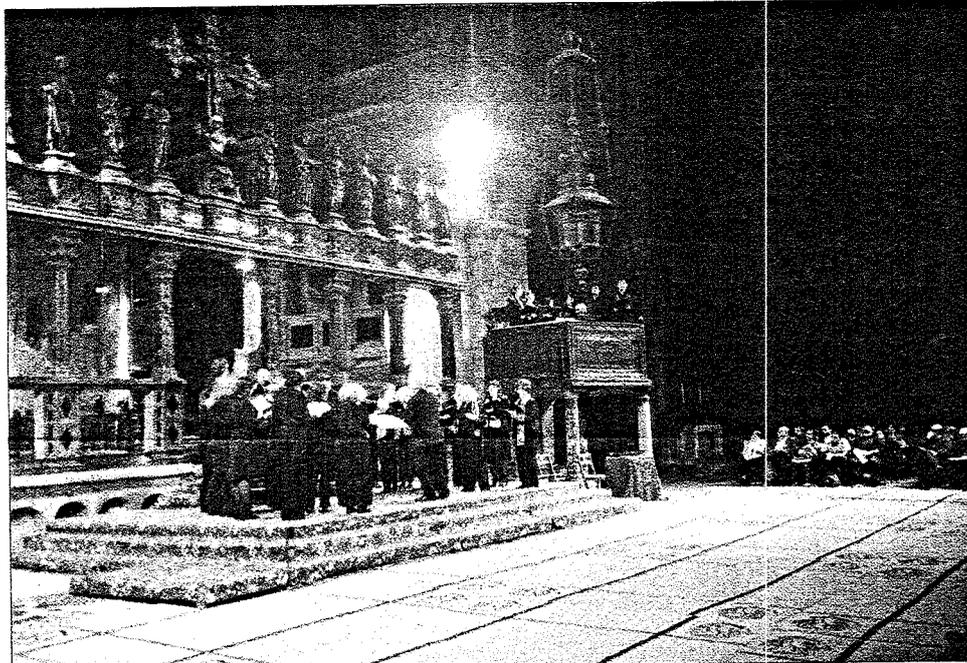
il titolo dell'evento, è stato poi un modo per godere della Basilica e della sua bellezza anche in un'occasione non strettamente liturgica, ma che co-

munque “ricordava ed evocava la specifica destinazione del luogo”, come ha precisato don Gianmatteo Caputo, direttore del settore Beni culturali eccl-

**Al centro musiche riprese dalle liturgie che i Gesuiti celebravano in Cina nel '700 quando vi si recarono come missionari. Proposte musiche del Rito patriarchino e musiche liturgiche composte secondo la musicalità e la notazione musicale cinese**

## TRA VENEZIA E CINA

*Eseguite in San Marco musiche del rito patriarchino e musiche liturgiche composte secondo la musicalità cinese*



Un momento di “Dominus vobiscum”, l'evento tenutosi giovedì 24 nella basilica di San Marco a Venezia



turgici, ma proposti da un soggetto ecclesiale, che abbiano una finalità pastorale e nei quali ci sia il richiamo all'uso originario, richiamo che dovrebbe permanere nell'esperienza che dell'evento si conserva».

L'occasione è stata un momento in cui «far memoria della vicinanza con il Signore che spinge quelli che credono ad avvicinarsi agli altri, ad aprirsi al dialogo tra culture e tradizioni diverse a partire dalle rispettive identità», come ha detto don Caputo e un'importante occasione per ribadire «che la cultura è l'unica strada possibile per dialogare nel rispetto per il diverso».

**Cresce il rapporto fra i Conservatori d'Italia e Cina.** Questa prima rappresentazione è stata frutto di un percorso di studio e approfondimento che è “solo ai primi passi”, ma è già foriero di positive ripercussioni: proprio grazie al desiderio di scambio culturale si è potuto realizzare questo evento, dice la dott. Brusa: «La base sta facendo un ottimo lavoro che va al di là dei problemi diplomatici tra la Chiesa cattolica e le gerarchie cinesi. I numerosi ragazzi cinesi dei conservatori italiani, così come i conservatori di provenienza in Cina, rappresentati in Italia dall'Istituto Confucio, hanno chiesto con convinzione di essere rappresentati a Venezia, in Basilica, con l'università di Ca' Foscari, per il prestigio del luogo e delle istituzioni».

Carlotta Venuda

**VENEZIA** - Iniziativa promossa dal Centro Pattaro, primo incontro il 14 novembre al Marcianum

**RIVISTE** - Il nuovo numero della pubblicazione

**Confronti fra parole che dividono, ma che potrebbero unire**  
“Corpo e persona”, “Desiderio e diritto”: «Alleggeriamole dai conflitti di ieri»

**La fragilità secondo “Esodo”**  
«Esperienza dura, risposta in Cristo»

«Nella nostra società, alcune parole sembrano destinate a produrre lacerazioni nelle coscienze e divisioni all'interno della vita civile, perché il loro significato è spesso deformato dalle ideologie o gravato del peso di un passato che le ha viste coinvolte in conflitti culturali e civili. Eppure, se intese in maniera corretta e soprattutto spassionata, prestando ascolto alle esigenze e alle problematiche esistenziali e culturali entro cui esse hanno preso forma, sarebbero in grado di delineare un terreno comune di esperienza in cui gli esseri umani potrebbero intendersi e perciò unirsi per collaborare a rendere più umana la società».

Lo afferma Marco Da Ponte, direttore del Centro di studi teologici “Germano Pattaro”, presentando la nuova iniziativa “Parole che dividono - parole che uniscono. Dialoghi per la convivenza civile”.

«È possibile costruire attorno ad esse un dialogo sincero e profondo, in cui i “dialoganti” siano disposti a cercare in-

sieme quel terreno comune di esperienza e trovare il filo che ridona a quelle parole la capacità di unire gli uomini nella loro vita insieme? Convinti che ciò sia possibile - continua Da Ponte - abbiamo delineato alcune coppie di parole-chiave e chiederemo a persone di diverso orientamento culturale, unite però dalla disponibilità a “pensare insieme”, di offrire il loro dialogo come occasione di riflessione per il pubblico».

Il primo incontro si terrà giovedì 14 novembre ore 18 nell'auditorium dello Studium Generale Marcianum e la coppia di parole al centro del confronto sarà “Corpo - Persona”. Dialogheranno Paolo Pagani (Università Ca' Foscari Venezia) e Paolo Costa (Fondazione Bruno Kessler - ISSR - Trento).

Il secondo incontro è fissato invece per giovedì 5 dicembre, sempre alle 18 nell'auditorium del Marcianum, e si incentrerà su “Desiderio - Diritto”. Il confronto sarà fra Francesco D'Agostino (Università Roma 2

“Tor Vergata”) e Dino Cofrancesco (Università Genova).

L'iniziativa si inquadra nel percorso che il Patriarcato affronterà nell'anno pastorale 2013-14, dedicato alla conoscenza della Dottrina Sociale della Chiesa. Per questo motivo, la scelta delle parole-chiave e del periodo di attuazione sono direttamente collegati alle lezioni tenute dal Patriarcato per la diocesi, rispetto alle qua-

li questi “dialoghi” vogliono essere una proposta per indicare delle possibili mediazioni culturali dei temi trattati.

L'iniziativa è progettata e realizzata dal Centro di studi teologici “Germano Pattaro” in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro e la Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale “S. Caterina d'Alessandria”.

### BREVI

**RITA BELLINI, “L'ALTRO” IN MOSTRA AL LIDO**

L'artista ligure Rita Bellini espone alla Galleria delle Cornici al Lido di Venezia, proponendo la nuova mostra “L'altro”, che sarà inaugurata sabato 2 novembre alle ore 18 e rimarrà aperta fino al giorno 16. Al centro un tema, letto attraverso la Genesi: se la diversità può creare ricchezza, può essere anche motivo di antagonismo, fonte di incomprensione e odio.

**STUDIA PATAVINA SUL RAPPORTO FRA CHIESA E MONDO**

A cinquant'anni dal Vaticano II la Facoltà teologica del Triveneto, tramite la sua rivista Studia patavina fa memoria del Concilio. Studia patavina ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione Gaudium et spes, il n. 44, sul tema dell'aiuto che la Chiesa riceve dal mondo contemporaneo. La rivista (costo 15 euro) è prenotabile entro il 15 novembre via mail a: studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

L'ultimo numero della rivista Esodo, dal titolo “Come vasi di creta. Riflessioni sulla fragilità”, «pone interrogativi che coinvolgono ciascuno di noi in prima persona. Cerchiamo infatti strategie - spiega in un comunicato la redazione della rivista - per nascondere questa nostra condizione esistenziale con maschere di autoaffermazione: abbiamo paura di mostrarci fragili. Rischiamo così di chiuderci in un amore ombelicale, in una stima di sé come “realizzazione” attraverso l'uso dell'altro, il successo delle proprie prestazioni. Il potere di (fare, dire...) diventa potere sulle persone e le cose. Per questo ogni fallimento e ogni debolezza sono vissute come privazione: o si è schiacciati, con autocomunizzazione passiva, o si reagisce con aggressività e rancorosità». Gli articoli, da diversi punti di vista, analizzano questa realtà che sarà approfondita anche in un prossimo secondo numero.

«Da tutti gli articoli ricaviamo

che questo è un percorso che propone un cambiamento di mentalità, un lavoro faticoso su di sé, quotidiano, sempre da ricominciare con mezza e compassione verso se stessi, i propri fallimenti e tradimenti. Mai definitivo ma per questo sempre possibile. Alcuni interventi mostrano che questo è ciò che apprendiamo dalla pratica di Gesù. Tradito e abbandonato dai discepoli che non lo avevano capito e volevano rapporti privilegiati ed escludenti, nel momento della sua massima debolezza (sentirsi abbandonato dal Padre), accoglie anche la loro fragilità, mantiene il bisogno unilaterale di amicizia e ridona loro fiducia, senza nulla chiedere, per ricreare un nuovo inizio di relazioni di amicizia, di resurrezione».

Gli articoli sono di: Luciano Manicardi, Brunetto Salvarani, Julia Kristeva, Eugenio Borgna, Amos Luzzatto, Lidia Maggi, Angelo Casati, un gruppo di studentesse di una scuola superiore di Bologna. Info: www.esodo.net.

STUDIA PATAVINA

## GAUDIUM ET SPES 44 UNA CHIESA CHE SA DI AVER BISOGNO DI AIUTO

Studia patavina offre un contributo sul Concilio Vaticano II con il focus del n. 3/2013, in uscita a dicembre.

A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II anche la Facoltà teologica del Triveneto vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto. Ha scelto di farlo tramite la sua rivista *Studia patavina*, che ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale *Gaudium et spes*, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo insieme.

Sono cinque i contributi che approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto" e che costituiscono il focus di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre): **Andrea Toniolo** (*La «mutua relatio» tra chiesa e mondo in Gaudium et spes*);

**Gian Luigi Brena** (*Vissuto cristiano e dialogo: apporti filosofici*); **Valerio Bortolin** (*La verità cristiana e le verità «altre». L'epistemologia della Gaudium et spes tra annuncio e dialogo*); **Matteo Pasinato** (*Comunità ecclesiale e comunità politica: l'istanza democratica e i diritti umani*); **Simone Morandini** (*Linguaggi della fede e delle scienze: per un confronto fecondo*).

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume 3/2013 (al costo di € 15,00) richiedendolo a [studiapatavina.abbonamenti@fttr.it](mailto:studiapatavina.abbonamenti@fttr.it)

**I NUOVI ABBONAMENTI** a *Studia patavina* per l'anno 2014 (3 numeri della rivista) sono a metà prezzo: € 19,50 anziché € 39,00. Per i **RINNOVI**: € 39,00.

Info: [studiapatavina.abbonamenti@fttr.it](mailto:studiapatavina.abbonamenti@fttr.it)

## CONCORSO DI IDEE PER LA NUOVA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà lancia un concorso per coinvolgere i propri studenti nella campagna di promozione per il 2014/2015.

Vi chiediamo di offrirci parole, immagini, voci... nelle espressioni che ritenete migliori e originali per stimolare, motivare e convincere altri giovani ad avvicinarsi allo studio della teologia. Potete presentare **slogan**, disegnare un **bozzetto grafico**, realizzare brevi **videointerviste** oppure inviarci le vostre idee in forma libera di **suggerimenti**.

Consegna materiali: **entro il 15 dicembre 2013**.

Le 3 proposte giudicate migliori saranno premiate con un buono-libri del valore di € 50,00 ciascuno. Info: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)



Editore Facoltà Teologica del Triveneto  
via del Seminario, 7 Padova - tel. 049 664116  
Per contattare la redazione: [newsletter@fttr.it](mailto:newsletter@fttr.it)  
Iscrizione al Tribunale di Padova n. 1055/2010  
R.V.G. - n. 751/2010 con.

Direttore Roberto Tommasi  
Dir. responsabile Paola Zampieri

Progetto grafico: Proget Studio  
tel. 049 8629623 • [www.proget.it](http://www.proget.it)  
Stampa: Nuova Grafotecnica  
tel. 049 643195 • [www.grafotecnica.it](http://www.grafotecnica.it)

Ci auguriamo di avervi fatto piacere con queste informazioni sulla Facoltà Teologica del Triveneto.

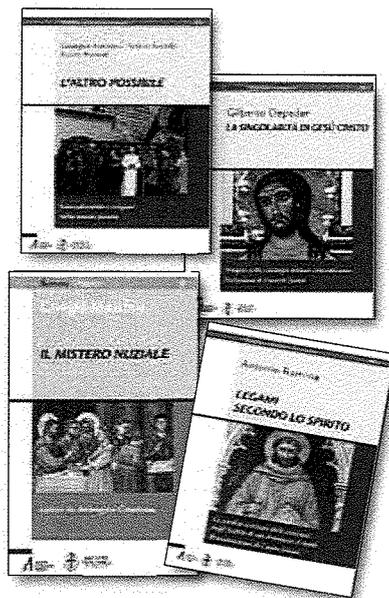
Vi saremmo grati se volesse collaborare alla loro divulgazione fornendoci gli indirizzi di altre persone alle quali spedirle.

Coloro che desiderassero contribuire alla pubblicazione della news letter e anche alle altre attività della Facoltà possono farlo inviando un'offerta a:

Facoltà Teologica del Triveneto  
IBAN: IT 67 H 02008 12120 000041135091  
UNICREDIT PADOVA CAVOUR - 3480

## LO SCAFFALE

- Giuseppe Manzato, Valerio Bortolin, Enrico Riparelli  
**L'ALTRO POSSIBILE**  
Interculturalità e religioni nella società plurale  
(Fttr-Emp, pp. 356, € 29,00)
- Giorgio Maschio  
**IL MISTERO NUZIALE**  
Lecture da Ambrogio e Crisostomo  
(Fttr-Emp, pp. 214, € 16,00)
- Gilberto Depeder  
**LA SINGOLARITÀ DI GESÙ CRISTO**  
Indagine nella cristologia italiana contemporanea  
(Fttr-Emp, pp. 464, € 35,00)
- Antonio Ramina  
**LEGAMI SECONDO LO SPIRITO**  
La qualità cristiana delle relazioni negli Scritti di san Francesco d'Assisi  
(Fttr-Emp, pp. 584, € 40,00)



[www.fttr.it](http://www.fttr.it)

Puoi seguire la vita  
e le ultime news  
della tua Facoltà  
anche su...





Home Connettiamoci Comunità Cultura - eventi

## Studia patavina, focus sul Concilio Vaticano II

A cinquant'anni dal **Concilio Vaticano II** anche la **Facoltà teologica del Triveneto**, tramite la sua rivista *Studia patavina*, vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto. Ha scelto di farlo nel modo che è proprio di una facoltà teologica (per di più con indirizzo pastorale, e quindi "pratico"), cioè raccogliendo le sollecitazioni prodotte dall'evento conciliare e cercando di tramutarle in scelte precise che coinvolgono il pensiero e l'azione. Per questo *Studia patavina* ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale *Gaudium et spes*, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo insieme e che tratta un tema che non perde mai di attualità: **l'aiuto che la chiesa riceve dal mondo contemporaneo**.

Sono cinque i contributi che approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto" e che costituiscono il *focus* di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre). Inizia **Andrea Toniolo** indagando il carattere reciproco della relazione fra la chiesa e il mondo in riferimento all'insieme della *Gaudium et spes* e alla storia della sua redazione (*La «mutua relatio» tra chiesa e mondo* in *Gaudium et spes*). I due articoli successivi, di **Gian Luigi Brena** e di **Valerio Bortolin**, mostrano come alcune voci o istanze della filosofia contemporanea possono aiutare a precisare ulteriormente i modi in cui la chiesa si pone di fronte alla questione della verità, alla vita "vissuta", al dialogo inteso come atteggiamento non puramente strategico o di facciata (*Vissuto cristiano e dialogo: apporti filosofici e La verità cristiana e le verità «altre». L'epistemologia della Gaudium et spes tra annuncio e dialogo*). Il punto di vista teologico morale, rapportato alla dimensione politica del vivere umano, è quello da cui muove invece **Matteo Pasinato** per una ricerca sul "detto" (sull'"inchiostro") di *Gaudium et spes* e su ciò che resterebbe ancora da dire quanto all'accoglienza di valori e temi che segnano e agitano l'attuale comprensione delle relazioni nella comunità degli uomini (*Comunità ecclesiale e comunità politica: l'istanza democratica e i diritti umani*). Quanto il progresso della ricerca scientifica - in particolare negli ambiti della cosmologia, della biologia, dell'ecologia e dell'antropologia - sia stato fecondo anche di prospettive nuove per la comprensione della buona notizia affidata alla chiesa, è infine il tema dell'intervento di **Simone Morandini** (*Linguaggi della fede e delle scienze: per un confronto fecondo*).

Oltre al *focus* sul Concilio, la rivista contiene altri articoli: **Roberta Ronchiato**, *I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede*; **Paolo Magnani**, *Sulla parrocchia nel Lombardo-Veneto*; **Luciano Fanin**, *La Bibbia insegna a pregare*; **Giorgio Sgubbi**, *Dire Dio, oggi?*; **Davide Girardi**, *In nome di chi? Le dinamiche della rappresentanza politica nel Nord Est*.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume 3/2013 (al costo di 15,00 euro) prenotandolo entro il 15 novembre 2013 tramite email a [studiapatavina.abbonamenti@ftr.it](mailto:studiapatavina.abbonamenti@ftr.it)

0 0  0

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO ISCRIZIONI A.A. 2013-14

Scegli Tu! >

> Teologia

Redazione Contatti



<<< torna indietro

Cerca... Cerca



Le iniziative della sagra di settembre a  
 Vigonovo  
 2012-09-08 | 2012-09-17  
 Padova - Santa Croce  
 2012-09-14 | 2012-09-17  
 Padova - Spirito Santo  
 2012-09-07 | 2012-09-16  
 Busiago Vecchia  
 2012-09-08 | 2012-09-11  
 Pozzonovo  
 2012-09-05 | 2012-09-09

Teledinara Produzioni



Media Partners

la Difesa *del popolo*

88.70 - 94.80 - 100.05 FM  
**BLURADIO**  
 VENEZIA

**TELECHIARA.IT**  
 Emittente Regionale del Nordest



Lettera diocesana 2013/21 **Andiamo all'Assemblea diocesana!** (Editoriale)

# Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

HOME RUBRICHE ARCHIVIO CONTATTACI

Home

## GAUDIUM ET SPES 44: UNA CHIESA CHE SA DI AVER BISOGNO DI AIUTO

Da Lettera diocesana 2013/21, rubrica "Formazione teologica"

*Studia patavina* offre un contributo sul Concilio Vaticano II con il focus del n. 3/2013, in uscita a dicembre. Prenotazioni del volume: entro il 15 novembre.

A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II anche la Facoltà Teologica del Triveneto vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto. Ha scelto di farlo tramite la sua rivista *Studia patavina*, che ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale *Gaudium et Spes*, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo insieme.

Sono cinque i contributi che approfondiscono il tema *Gaudium et Spes 44: una Chiesa che sa di aver bisogno di aiuto* e che costituiscono il focus di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre): **Andrea Toniolo** (*La «mutua relatio» tra chiesa e mondo in Gaudium et Spes*); **Gian Luigi Brena** (*Vissuto cristiano e dialogo: apporti filosofici*); **Valerio Bortolin** (*La verità cristiana e le verità «altre». L'epistemologia della Gaudium et Spes tra annuncio e dialogo*); **Matteo Pasinato** (*Comunità ecclesiale e comunità politica: l'istanza democratica e i diritti umani*); **Simone Morandini** (*Linguaggi della fede e delle scienze: per un confronto fecondo*).

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il **singolo volume 3/2013** (al costo di € 15,00) prenotandolo a [studiapatavina.abbonamenti@fttr.it](mailto:studiapatavina.abbonamenti@fttr.it)

In allegato gli abstract degli articoli del Focus (disponibili anche al link: [http://www.fttr.it/pls/fttr/v3\\_s2ew\\_consultazione.mostra\\_pagina?id\\_pagina=1612](http://www.fttr.it/pls/fttr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1612)).

 **Studia patavina: abstract**

 STAMPA QUESTA PAGINA

### ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

#### Giornata di studio. Il viaggio interiore: Maestro, dove abiti?

(Lettera diocesana 2013/21, rubrica "Formazione teologica")

Martedì 3 dicembre, dalle 15 alle 18, nell'aula magna dell'Istituto teologico Sant'Antonio Dottore, via San Massimo 25, a Padova,...

#### Istituto di Liturgia pastorale: inaugurazione anno accademico 2013-2014

(Lettera diocesana 2013/20, rubrica "Formazione teologica")

Martedì 29 ottobre, alle ore 15.30, nell'abbazia di Santa Giustina, dove ha sede l'Istituto di Liturgia pastorale si svolgerà l'...

#### Giornata di studio con Jean-Louis Ska

(Lettera diocesana 2013/20, rubrica "Formazione teologica")

Martedì 5 novembre, dalle ore 15 alle 18, nell'aula magna della Facoltà Teologica del Triveneto (a Padova, in via del Seminario 7) si svolgerà...

#### Messa di inaugurazione dell'Anno accademico 2013-2014 e consegna dei diplomi

(Lettera diocesana 2013/19, rubrica "Formazione teologica")

Ricerca

PAOLA ZAMPIERI

Pagina del tuo profilo utente

Gestisci l'iscrizione alla newsletter

Cerca nel sito

Esci

#### ALTRI ARTICOLI SIMILI

Giornata di studio. Il viaggio interiore: Maestro, dove abiti?

La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia

La comunicazione mediale. Un cambiamento culturale e antropologico che interroga la teologia

Open Day 2012: Una prospettiva per te

Open Day 2012: Una prospettiva per te

#### SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

##### Editoriale

*Andiamo all'Assemblea diocesana!*

##### Ordinariato

*Chiusura Cassa nei giovedì di novembre e dicembre 2013*

##### Coordinamento pastorale

*Assemblea diocesana*

*Incontri per i parroci e i vicari parrocchiali che iniziano il nuovo cammino di iniziazione cristiana*

##### Clero diocesano

*Cenacoli di Fraternità*

##### Catechesi

*Corsi diocesani di formazione per catechisti*

*Proposta Avvento 2013*

*Cappuccino Briocche e... catechesi*

*Proposte di catechesi con l'arte*

*Abbonamento a "Speciale Catechisti"*

*Centri di ascolto: un sussidio*

##### Liturgia

*Nuovo calendario liturgico*

*Ritiro spirituale per i ministri straordinari della Comunione*

##### Carità

*Formazione per i CADV\**

*Assemblea delle Caritas parrocchiali*

##### Pastorale dell'Ecumenismo e della Cultura

## Facolta' Teol. Triv. - 2013 - Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto

MERCOLEDÌ 08 NOVEMBRE 2013 12:28 REDAZIONE WEB



div class="testo\_new"> Padova, 30 ottobre 2013  
**GAUDIUM ET SPES 44 UNA CHIESA CHE SA DI AVER BISOGNO DI AIUTO** Studia patavina offre un contributo sul Concilio Vaticano II con il focus del n. 3/2013, in uscita a dicembre. Prenotazioni del volume: entro il 15 novembre. A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II anche la Facoltà teologica del Triveneto vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha

prodotto. Ha scelto di farlo tramite la sua rivista *Studia patavina*, che ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale *Gaudium et spes*, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo insieme. Sono cinque i contributi che approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto" e che costituiscono il focus di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre): Andrea Toniolo (*La "mutua relatio" tra chiesa e mondo in Gaudium et spes*); Gian Luigi Brena (*Vissuto cristiano e dialogo: apporti filosofici*); Valerio Bortolin (*La verità cristiana e le verità "altre". L'epistemologia della Gaudium et spes tra annuncio e dialogo*); Matteo Pasinato (*Comunità ecclesiale e comunità politica: l'istanza democratica e i diritti umani*); Simone Morandini (*Linguaggi della fede e delle scienze: per un confronto fecondo*). La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume 3/2013 (al costo di 15,00) [prenotandolo@studiapadovina.abbonamenti@ftr.it](mailto:prenotandolo@studiapadovina.abbonamenti@ftr.it) In allegato gli abstract degli articoli del Focus (Facoltà Teologica del Triveneto)-b

Read more [http://www.ftr.it/pls/ftr/v3\\_s2ew\\_consultazione.mostra\\_pagina?id\\_pagina=1629](http://www.ftr.it/pls/ftr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1629)

+1 0 Tweet 0 Mi piace 0 Invia

Aggiungi un commento...

Plug-in sociale di Facebook

**Commercialisti Pd e Ve**  
www.volpato.pro  
Professionisti - Imprese Assistenza fiscale e contenzioso

### Articoli più recenti:

- Venetkens, un successo
- Le Magie dell'India in onda su Rai Radio Tre
- Arte e mostre in città - Pier Luigi Berto
- Momart, Artisti in cattedrale
- Musiko

### Articoli meno recenti:

- Facolta' Teol. Triv. - 2013 - Racconto biblico e lettore: un processo di formazione continua
- Facolta' Teol. Triv. - 2013 - Racconto biblico e lettore: un processo di formazione continua
- Facolta' Teol. Triv. - E' della Ftr
- Facolta' Teol. Triv. - Rapporto Avepro per la valutazione della qualità della Ftr
- Facolta' Teol. Triv. - a' della Ftr

<< Articolo precedente      Articolo successivo >>

**24 GENNAIO**

**Corso di Web Marketing**

Come ottenere il massimo ritorno da Internet

**boraso.com academy**  
marketing made in internet

### CULTURA E SPETTACOLO

- Una passeggiata per Venezia insieme a Google
- Londra, rapper si lancia sul pubblico da 10 metri
- Natale con Mina e Fiorello. E la matita Disney li rifà personaggi di Paperopoli
- Box office, Zalone batte se stesso: 'Sole a catinelle' vola a oltre 43 mln di euro
- Passeggero cade da aereo in volo
- La bimba e il ghiaccio: la prima volta non si dimentica
- Crisi, un italiano su 3 rinuncia al dentista

**Padovanews Quotidiano Di Padova**

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 2.800 persone.

Plug-in sociale di Facebook

**TUTELA DEI CONSUMATORI: SPONDA INFERIOR CON OLTRE 18 MILIONI DI CREDITO PIÙ LETTE**

**COLLAUDO TREVIGIANO RICEVE CARTELLA ESATTORIALE EQUITALE DA 36 MILIONI DI EURO**

**Federcontribuenti sit-in da Equitalia «In Italia si salva chi fa il nero»**

**MULTIPROPRIETA' TRUFFA: FEDERCONTRIBUENTI VINCE LA CAUSA CONTRO DREAMS CLUB**

**FINANZIAMENTI PER AZIENDE IN CRISI: CHIESTI 30 MILA EURO DA AZIENDA DI CONSULENZA**

**TRASLOCHI365.it**  
IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

Edizione del 19-11-2013

Cerca

CERCA

Login

Invia news

RSS

Facebook

Twitter

**PADOVA NEWS**  
IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

**Vodafone RELAX**  
50€ di sconto  
per il tuo smartphone

**SOLO ONLINE**

Scopri l'offerta

RETE VELOCE

HOME | PADOVA E PROVINCIA | IN VENETO | NEWS NAZIONALI | RUBRICHE | VIDEO | SPECIALI

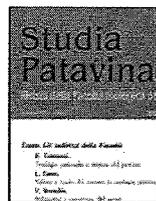
ATTUALITÀ | ARTE E CULTURA | AMBIENTE E SALUTE | ECONOMIA | EVENTI E SPETTACOLI | CRONACA | POLITICA | PROVINCIA | SPORT | DOSSIER

TI TROVI IN: PADOVA E PROVINCIA > ARTE E CULTURA > FACOLTA' TEOL. TRIV. - 2013 - GAUDIUM ET SPES 44: UNA CHIESA CHE SA DI AVER BISOGNO DI AIUTO

## Facolta' Teol. Triv. - 2013 - Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto

Studia patavina offre un contributo sul Concilio Vaticano II con il focus del n. 3/2013, in uscita a dicembre. Prenotazioni del volume: entro il 15 novembre.

VENERDI 25 OTTOBRE 2013 13:24 REDAZIONE WEB



A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II anche la Facoltà teologica del Triveneto, tramite la sua rivista Studia patavina, vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto. Ha scelto di farlo nel modo che è proprio di una facoltà teologica (per di più con indirizzo pastorale, e quindi "pratico"), cioè raccogliendo le sollecitazioni prodotte dall'evento conciliare e cercando di tramutarle in scelte precise che coinvolgono il pensiero e l'azione. Per questo Studia patavina ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale Gaudium et spes, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo

insieme e che tratta un tema che non perde mai di attualità: l'aiuto che la chiesa riceve dal mondo contemporaneo.

Sono cinque i contributi che approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto" e che costituiscono il focus di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre). Inizia Andrea Toniolo indagando il carattere reciproco della relazione fra la chiesa e il mondo in riferimento all'insieme della Gaudium et spes e alla storia della sua redazione (La «mutua relatio» tra chiesa e mondo in Gaudium et spes). I due articoli successivi, di Gian Luigi Brena e di Valerio Bortolin, mostrano come alcune voci o istanze della filosofia contemporanea possono aiutare a precisare ulteriormente i modi in cui la chiesa si pone di fronte alla questione della verità, alla vita "vissuta", al dialogo inteso come atteggiamento non puramente strategico o di facciata (Vissuto cristiano e dialogo: apporti filosofici e La verità cristiana e le verità «altre»). L'epistemologia della Gaudium et spes tra annuncio e dialogo). Il punto di vista teologico morale, rapportato alla dimensione politica del vivere umano, è quello da cui muove invece Matteo Pasinato per una ricerca sul "detto" (sull'"inchostro") di Gaudium et spes e su ciò che resterebbe ancora da dire quanto all'accoglienza di valori e temi che segnano e agitano l'attuale comprensione delle relazioni nella comunità degli uomini (Comunità ecclesiale e comunità politica: l'istanza democratica e i diritti umani). Quanto il progresso della ricerca scientifica – in particolare negli ambiti della cosmologia, della biologia, dell'ecologia e dell'antropologia – sia stato fecondo anche di prospettive nuove per la comprensione della buona notizia affidata alla chiesa, è infine il tema dell'intervento di Simone Morandini (Linguaggi della fede e delle scienze: per un confronto fecondo).

Oltre al focus sul Concilio, la rivista contiene altri articoli: Roberta Ronchiato, I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede; Paolo Magnani, Sulla parrocchia nel Lombardo-Veneto; Luciano Fanin, La Bibbia insegna a pregare; Giorgio Sgubbi, Dire Dio, oggi?; Davide Girardi, In nome di chi? Le dinamiche della rappresentanza politica nel Nord Est. La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume 3/2013 (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 15 novembre 2013 tramite email a [studiapatavina.abbonamenti@fttr.it](mailto:studiapatavina.abbonamenti@fttr.it). In allegato gli abstract degli articoli del Focus.

file attached [cs\\_31\\_2013\\_Studia\\_patavina\\_3-2013\\_abstract\\_articoli.pdf](#)

8+1 0 Tweet 0 Mi piace 0 Invia

Aggiungi un commento

Commenta

Plugin sociale di Facebook

Commercialisti Pd e Ve  
[www.volpato.pro](http://www.volpato.pro)  
Professionisti - Imprese Assistenza fiscale e contenzioso

Tags: della chiesa spes alla gaudium

Articoli correlati:



### CULTURA E SPETTACOLO

Una passeggiata per Venezia insieme a Google

Londra, rapper si lancia sul pubblico da 10 metri

Natale con Mina e Fiorello. E fa matita Disney li rifa' personaggi di Paperopoli

Box office, Zalone: batte se stesso: 'Sole a catinelle' vola a oltre 43 mln di euro

Passeggero cade da aereo in volo

La bimba e il ghiaccio: la prima volta non si dimentica

Crisi, un italiano su 3 rinuncia al dentista

Padovanews Quotidiano Di Padova

Mi piace

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 2.800 persone.

Plugin sociale di Facebook

TUTELA DEI CREDITI ADIENZIARI NON INFERIORI CON OLTRE 18 MILIONI DI CREDITO PIU' LETTE

COLLAGNO TREVIGIANO RICEVE CARTELLA ESATTORIALE EQUITALIA DA 36 MILIONI DI EURO

Federcontribuenti sit-in da Equitalia «In Italia si salva chi fa il nero

MULTIPROPRIETA' "TRUFFA" FEDERCONTRIBUENTI VINCE LA CAUSA CONTRO DREAMS CLUB

FINANZIAMENTI PER AZIENDE IN CRISI CHIESTI 30MILA EURO DA AZIENDA DI CONSULENZA

**TRASLOCHI365**.it  
IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

OFFRICI UN CAFFÈ!

Martedì 29 Ottobre 2013

**11:08 - 50° CONCILIO: STUDIA PATAVINA, CONTRIBUTI SU AIUTO CHE LA CHIESA RICEVE DAL MONDO**

A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II anche la Facoltà teologica del Triveneto, tramite la sua rivista "Studia patavina", vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto, e lo fa raccogliendo le sollecitazioni prodotte e cercando di tramutarle in scelte precise che coinvolgono il pensiero e l'azione. Cinque contributi approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto", e costituiscono il focus di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre). Inizia Andrea Toniolo indagando il carattere reciproco della relazione fra chiesa e mondo in riferimento all'insieme della Gaudium et spes e alla storia della sua redazione. Gian Luigi Brena e Valerio Bortolin mostrano come alcune voci o istanze della filosofia contemporanea possono aiutare a precisare ulteriormente i modi in cui la chiesa si pone di fronte alla questione della verità. Il punto di vista teologico morale, rapportato alla dimensione politica del vivere umano, è quello da cui muove invece Matteo Pasinato, mentre il progresso della ricerca scientifica - in particolare negli ambiti della cosmologia, della biologia, dell'ecologia e dell'antropologia - in rapporto alla comprensione della buona notizia affidata alla chiesa, è il tema dell'intervento di Simone Morandini.

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337



## Il mondo visto da Roma

<http://www.zenit.org/it/articles/una-chiesa-che-sa-di-aver-bisogno-di-aiuto>

---

### Una Chiesa che sa di aver bisogno di aiuto



**"Studia patavina" offre un contributo sul Concilio Vaticano II con il focus del n° 3/2013, in uscita a dicembre**

Padova, 29 Ottobre 2013 ([Zenit.org](http://www.zenit.org)) | 72 hits

A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II anche la Facoltà teologica del Triveneto, tramite la sua rivista *Studia patavina*, vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto.

Ha scelto di farlo nel modo che è proprio di una facoltà teologica (per di più con indirizzo pastorale, e quindi "pratico"), cioè raccogliendo le sollecitazioni prodotte dell'evento conciliare e cercando di tramutarle in scelte precise che coinvolgono il pensiero e l'azione.

Per questo *Studia patavina* ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale *Gaudium et spes*, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo insieme e che tratta un tema che non perde mai di attualità: l'aiuto che la chiesa riceve dal mondo contemporaneo.

Sono cinque i contributi che approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto" e che costituiscono il *focus* di apertura del n. 3/2013 della rivista (in uscita a dicembre). Inizia Andrea Toniolo indagando il carattere reciproco della relazione fra la chiesa e il mondo in riferimento all'insieme della *Gaudium et spes* e alla storia della sua redazione (*La «mutua relatio» tra chiesa e mondo in Gaudium et spes*).

I due articoli successivi, di Gian Luigi Brena e di Valerio Bortolin, mostrano come alcune voci o istanze della filosofia contemporanea possono aiutare a precisare ulteriormente i modi in cui la chiesa si pone di fronte alla questione della verità, alla vita "vissuta", al dialogo inteso come atteggiamento non puramente strategico o di facciata (*Vissuto cristiano e dialogo: apporti filosofici* e *La verità cristiana e le verità «altre»*). *L'epistemologia della Gaudium et spes tra annuncio e dialogo*).

Il punto di vista teologico morale, rapportato alla dimensione politica del vivere umano, è quello da cui muove invece Matteo Pasinato per una ricerca sul "detto" (sull'"inchiostro") di *Gaudium et spes* e su ciò che resterebbe ancora da dire quanto all'accoglienza di valori e temi che segnano e agitano l'attuale comprensione delle relazioni nella comunità degli uomini (*Comunità ecclesiale e comunità politica: l'istanza democratica e i diritti umani*). Quanto il progresso della ricerca scientifica – in particolare negli ambiti della cosmologia, della biologia, dell'ecologia e dell'antropologia – sia stato fecondo anche di prospettive nuove per la comprensione della buona notizia affidata alla chiesa, è infine il tema dell'intervento di Simone Morandini (*Linguaggi della fede e delle scienze: per un confronto fecondo*).

Oltre al *focus* sul Concilio, la rivista contiene altri articoli: Roberta Ronchiato, *I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede*; Paolo Magnani, *Sulla parrocchia nel Lombardo-Veneto*; Luciano Fanin, *La Bibbia insegna a pregare*; Giorgio Sgubbi, *Dire Dio, oggi?*; Davide Girardi, *In nome di chi? Le dinamiche della rappresentanza politica nel Nord Est*.

La rivista è spedita in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo volume 3/2013 (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 15 novembre 2013 tramite email a [studiapatavina.abbonamenti@ftr.it](mailto:studiapatavina.abbonamenti@ftr.it)

(29 Ottobre 2013) © Innovative Media Inc.

---

**ZENIT**  
Il mondo visto da Roma



versione accessibile mappa del sito lingua

## ATTIVITÀ E SERVIZI

### Attività accademiche

a. a. 2013-14

#### Testimonianze studenti

Primo ciclo

Secondo ciclo

Terzo ciclo

Convegno Fttr II

Verso il decennale

Convegno Fttr

StPat 1 2014

Corso neuroscienze

Dies academicus II

Dies academicus

Studia Patavina 3 2013 >

Giornata TS II

Giornata TS

Rapporto Avepro

Giornata TP II

Giornata TP

Messa inaugurazione a.a.

a. a. 2012-13

a. a. 2011-12

a. a. 2010-11

a. a. 2009-10

a. a. 2008-09

a. a. 2007-08

### Publicazioni

#### Biblioteche

#### Servizi per gli studenti

#### Progetto DI.SCI.TE.

#### Sicurezza

#### Convenzioni

#### Promozione qualità

#### Associazione

#### in EVIDENZA

Home Page - Attività e servizi - Attività accademiche - a. a. 2013-14 - Studia Patavina 3 2013

## Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto

Studia Patavina

A cinquant'anni dal **Concilio Vaticano II** anche la **Facoltà teologica del Triveneto**, tramite la sua rivista *Studia patavina*, vuole fare memoria del Concilio e dei testi che esso ha prodotto. Ha scelto di farlo nel modo che è proprio di una facoltà teologica (per di più con indirizzo pastorale, e quindi "pratico"), cioè raccogliendo le sollecitazioni prodotte dell'evento conciliare e cercando di tramutarle in scelte precise che coinvolgono il pensiero e l'azione. Per questo *Studia patavina* ha coinvolto alcuni docenti in una riflessione comune su un breve testo, un paragrafo della costituzione pastorale *Gaudium et spes*, il n. 44, che fin da subito è stato riconosciuto come rappresentativo dello stile e della novità del Concilio nel suo insieme e che tratta un tema che non perde mai di attualità: **l'aiuto che la chiesa riceve dal mondo contemporaneo**.

Sono cinque i contributi che approfondiscono il tema "Gaudium et spes 44: una chiesa che sa di aver bisogno di aiuto" e che costituiscono il *focus* di apertura del n. 3/2013 ► della rivista (in uscita a dicembre). Inizia **Andrea Toniolo** indagando il carattere reciproco della relazione fra la chiesa e il mondo in riferimento all'insieme della *Gaudium et spes* e alla storia della sua redazione (*La «mutua relatio» tra chiesa e mondo in Gaudium et spes*). I due articoli successivi, di **Gian Luigi Brena** e di **Valerio Bortolin**, mostrano come alcune voci o istanze della filosofia contemporanea possono aiutare a precisare ulteriormente i modi in cui la chiesa si pone di fronte alla questione della verità, alla vita "vissuta", al dialogo inteso come atteggiamento non puramente strategico o di facciata (*Vissuto cristiano e dialogo: apporti filosofici e La verità cristiana e le verità «altre». L'epistemologia della Gaudium et spes tra annuncio e dialogo*). Il punto di vista teologico morale, rapportato alla dimensione politica del vivere umano, è quello da cui muove invece **Matteo Pasinato** per una ricerca sul "detto" (sull'"inchiostro") di *Gaudium et spes* e su ciò che resterebbe ancora da dire quanto all'accoglienza di valori e temi che segnano e agitano l'attuale comprensione delle relazioni nella comunità degli uomini (*Comunità ecclesiale e comunità politica: l'istanza democratica e i diritti umani*). Quanto il progresso della ricerca scientifica – in particolare negli ambiti della cosmologia, della biologia, dell'ecologia e dell'antropologia – sia stato fecondo anche di prospettive nuove per la comprensione della buona notizia affidata alla chiesa, è infine il tema dell'intervento di **Simone Morandini** (*Linguaggi della fede e delle scienze: per un confronto fecondo*).

Oltre al *focus* sul Concilio, la rivista contiene altri articoli: Roberta Ronchiato, *I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede*; Paolo Magnani, *Sulla parrocchia nel Lombardo-Veneto*; Luciano Fanin, *La Bibbia insegna a pregare*; Giorgio Sgubbi, *Dire Dio, oggi?*; Davide Girardi, *In nome di chi? Le dinamiche della rappresentanza politica nel Nord Est*.

In allegato gli abstract ► degli articoli del Focus.



Sedi

FTTR

seleziona la sede... ▼

DI.SCI.TE. Servizi

Piattaforma di gestione e comunicazione per la Didattica delle Scienze Teologiche

Login Area Riservata

Utente

Password

Accedi

StPat\_3-2013\_abstract\_articoli\_focus\_Concilio.pdf

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

